INCENTIVI PER LE AZIENDE

PARCO AGRISOLARE 2023

Segnaliamo alle aziende interessate la pubblicazione del regolamento operativo 2023 e la data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande:

dal 12 settembre al 12 ottobre p.v. sarà infatti possibile candidare i progetti sul secondo avviso per la misura PNRR M2C1-I.2.2 "Parco Agrisolare".

Possono accedere le **imprese agricole e quelle agroindustriali**, di qualsiasi dimensione, previa verifica dei requisiti del beneficiario (codice ATECO) e del progetto (impianti di potenza compresa tra 6 e 1.000 kWp, inclusi sistemi di accumulo e dispositivi di ricarica, dedicati a soddisfare l'autoconsumo).

Il contributo, a fondo perduto, può arrivare fino all'80% dei costi ammissibili, entro un massimo di € 2.330.000/beneficiario.

Non sono ammissibili progetti avviati prima della presentazione della domanda.

INFO	**Dott.ssa Benedetta Ceccarelli** ☎ 0544/280216 📱 338/6644525 @ **ceccarelli@confimiromagna.it**

CORPORATE STUDIO
L'ALTO PROFILO DEL BUSINESS

PNRR – PARCO AGRISOLARE 2023
Missione 2, componente 1, investimento 2.2

ENTE GESTORE	**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE**
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli, imprese agroindustriali, cooperative agricole, consorzi, A.T.I., R.T.I., CER.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Installazione di impianti fotovoltaici con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp. Unitamente, possono essere effettuati uno o più sei seguenti interventi di riqualificazione: • Rimozione e smaltimento dell'amianto (e, se del caso, l'eternit) dai tetti • Realizzazione dell'isolamento termico dei tetti • Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto
SPESE AMMISSIBILI	**Impianti fotovoltaici** • Acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto; • sistemi di accumulo; • fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi; • costi di connessione alla rete. **Demolizione e smaltimento dell'amianto** Demolizione e ricostruzione delle coperture e fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi, fino ad un limite massimo ammissibile di € 700,00/Kwp
AMMONTARE CONTRIBUTO	Da 80% a 30% a seconda della tipologia di imprese e di intervento come da allegato A
REGIME DI AIUTO	Fondo perduto
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Definita con successivo provvedimento
TERMINI DI PRESENTAZIONE	Definiti con successivo provvedimento

CORPORATE STUDIO
L'ALTO PROFILO DEL BUSINESS

ALLEGATO A – DETTAGLIO AMMONTARE CONTRIBUTI

Aziende agricole attive nella produzione primaria: per gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le stesse aziende siano costituite in forma aggregata.

Spese ammissibili e intensità dell'agevolazione:

1. Costruzione o miglioramento di beni immobili: 80%
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato: 80%
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. 80%
4. Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità: 80%

Per progetti eccedenti il vincolo di autoconsumo, per l'intero progetto l'intensità di aiuto è pari al 30% dei costi ammissibili.

L'intensità di aiuto può essere aumentata di:

- 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par.3, lett. a) del Trattato.

Per le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli: le spese ammissibili e le intensità dell'agevolazione sono pari a:

1. Costruzione o miglioramento di beni immobili: 80%
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato: 80%
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali: 80%
4. Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità: 80%
5. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali: 80%

Per le imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese nelle casistiche di cui sopra l'intensità di aiuto è pari al 30% dei costi ammissibili e può essere aumentata di:

- 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par.3, lett. a) del Trattato.